

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione  
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

**Oggetto: ID\_121 Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area della Grotta del Farneto, sita nel Comune di San Lazzaro di Savena (ai sensi dell'art. 136, lettera a) del D.Lgs. 42/2004 e smi)**

**Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato**

<b>ID_121</b>	<b>SITAP 80058 - 80057</b>	
	<b>Provvedimento ai sensi: L.1497/39</b>	<b>Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettera a)</b>
<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area della Grotta del Farneto, sita nel Comune di San Lazzaro di Savena</b>		
<b>Comuni interessati</b>	<b>San Lazzaro di Savena (BO)</b>	
<b>Provvedimento originario</b>	<b>n. 2 Decreti Ministeriali del 06 aprile 1965</b>	
<b>Data di ricognizione del CTS</b>	<b>20/11/2018</b>	

In data 20/11/2018 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera a) dell'art. 136 del

D.Lgs. 42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

**visto** il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopracitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

**preso atto** dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 20 aprile 2018 e concluso nella seduta del 20 novembre 2018, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

**Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato**

ID_121	SITAP 80058 - 80057	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata
Titolo originale del decreto	assente	
Comuni storicamente interessati	San Lazzaro di Savena	
data provvedimento	n. 2 Decreti Ministeriali del 06 aprile 1965	
data notifica	17, 20, 21 luglio 1965; 03 settembre 1965; 01 dicembre 1965	
data pubblicazione		
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	due planimetrie catastali (in una è riportato anche il vincolo archeologico) senza alcuna validazione	
Criticità		Decisione condivisa
1. Risultano due cartografie allegate al provvedimento: una rappresenta il catasto coevo al provvedimento ed è riferita alla Commissione Provinciale per le bellezze naturali di Bologna del 6 Aprile 1962, l'altra è posteriore al provvedimento (settembre 1972) e rappresenta un catasto successivo. In entrambe le cartografie il perimetro non è rappresentato in modo completamente omogeneo al testo.		Si fa riferimento primariamente al testo del decreto, ove permetta di sciogliere le difformità. Grazie al testo si individua come cartografia quella riferita alla Commissione Provinciale per le bellezze naturali di Bologna del 6 Aprile 1962 più coerente ed affidabile della successiva.
2. Il testo del provvedimento non cita la particella catastale n. 41 del foglio 39. La perimetrazione rappresentata su planimetria catastale coeva al decreto la		Si ritiene che la mancata citazione della particella n. 41 sia un refuso in quanto interna all'area ed è chiaramente inclusa da entrambe le cartografie.

include all'interno dell'area tutelata.	
3. Il testo del provvedimento non cita la particella catastale che nella cartografia più antica viene indicata con il numero 86 del foglio 39 e che oggi corrisponde alla particella n. 87. Le cartografie allegate non risultano chiare nella rappresentazione della particella.	Si ritiene che l'attuale particella n. 87, essendo al margine del perimetro ed in corrispondenza di un incrocio stradale, debba essere esclusa dall'area vincolata.
4. I provvedimenti sono privi di un titolo ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come terreno di proprietà della Prebenda Parrocchiale di Santa Maria Assunta in Pizzocalvo nel primo decreto mentre nel secondo decreto come terreno di proprietà dei signori Tagliavini Agostino; Mezzetti Dante, Ivo e Vincenzina.	Viene riconosciuto come titolo di provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area della Grotta del Farneto, sita nel Comune di San Lazzaro di Savena" in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
5. Il decreto non indica la tipologia del bene.	Viste la descrizione e le motivazioni del decreto si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136.

**preso atto** della proposta di attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera a) dell'art.136 del D. Lgs. 42 del 2004 e di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE;
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
6. Tavola quadro d'unione vincoli ID120, ID121, ID122 e ID124

**rileva** che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione ai D.M 06 aprile 1965, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, l'attribuzione della classificazione del provvedimento di cui alla lettera a) dell'art.136 del D.Lgs. 42 del 2004, e il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **20 novembre 2018**

**Approvato:**per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE  
MARCO NERIERI

per il Ministero dei Beni e della attività culturali e del turismo:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

DELEGA LICIA GIANNELLI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA LEONARDO MARINELLI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI